



COMUNE DI CASIER

Provincia di Treviso

Settore Uso e Assetto Territorio

VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 27/05/2016 (art. 18, comma 2, L.R. 11/2004 e s.m.i.)

L'anno 2016 il giorno 27 del mese di maggio (27/05/2016) alle ore 11.00, presso la sede municipale del Comune di Casier, si è riunita la Conferenza di servizi convocata dall'ufficio tecnico del Comune con propria nota del 13/05/2016, prot.n. 6824, per le attività di "concertazione", previste dal comma 2 dell'art 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., prima dell'adozione della Variante n. 5 al PI del Comune di Casier.

Enti convocati presenti, oltre al Comune di Casier, rappresentato dal Responsabile del Settore Uso e Assetto Territorio, arch. Paola Bandoli:

Azienda ULSS n. 9 di Treviso - Dipartimento di prevenzione	Dott. Mario Mastromarino, delegato a partecipare alla Conferenza odierna con delega prot.n. 59261 del 25/05/2016
Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso	Dott. Andolfato

Enti convocati assenti:

- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, che ha trasmesso Nulla Osta prot.n. 8006 del 23/05/2016, acquisito al prot.n. 7194 in data 23/05/2016;
- Regione Veneto, Sezione bacino idrografico Piave Livenza – Sezione di Treviso, Settore Genio Civile Treviso, che ha trasmesso Parere idraulico favorevole, con prescrizioni, prot.n. 202511 del 24/05/2016, acquisito al prot.n. 7247 in data 24/05/2016;
- Provincia di Treviso, Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, che ha trasmesso nota prot.n. 2016/0043137, acquisita al prot.n. 7218 in data 23/05/2016;
- Provincia di Treviso, Settore Viabilità, che ha trasmesso parere prot.n. 2016/0044451 del 26/05/2016, acquisito al prot.n. 7369 in data 27/05/2016.

Funge da segretario verbalizzante la dott. Eleonora Guerra del Settore Uso e Assetto Territorio. Sono presenti in qualità di uditori il Sindaco Miriam Giuriati e il geom. Mauro Consonni - Responsabile del Settore Lavori Pubblici. E' presente inoltre l'ing. Marco Giuliani di MATE.

L'arch. Bandoli introduce l'argomento.

Il Comune di Casier è in procinto di adottare la Variante n. 5 al Piano degli interventi, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i..

Le modifiche principali introdotte dalla Variante si possono così riassumere:

1. individuazione di n. 3 Varianti verdi ai sensi della L.R. n. 4/2015;
2. individuazione o aggiornamento di n. 2 annessi rustici non più funzionali alla conduzione agricola del fondo;
3. aggiornamento di n. 2 Accordi Pubblico Privato (e relative schede) ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 11/2004;
4. aggiustamenti cartografici derivanti da errori materiali di disegno del perimetro delle ZTO (aggiustamento perimetro ZTO C2/22 e ZTO C2/28a in coerenza con il PI vigente);

La Variante contempla il conseguente aggiornamento del Dimensionamento, del Registro Crediti Edilizi e delle Norme Tecniche Operative.

Con la Variante n. 5 inoltre si è proceduto all'aggiornamento del piano di classificazione (o zonizzazione) acustica, redatta nell'anno 2000 e non più coerente con la trasformazione urbanistica del territorio comunale.

1. Ambiti oggetto di Variante Verde

La Regione Veneto con Legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" ha stabilito che i Comuni, entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge, pubblicano nell'albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.

Eventuali richieste successive a tale termine potranno essere presentate successivamente a nuovo avviso, da pubblicarsi entro il 31 gennaio di ogni anno.

A seguito di pubblicazione di due diversi Avvisi, il primo prot.n. 11136 del 07/09/2015 e il secondo prot.n. 1337 del 29/01/2016, la Giunta Comunale ha valutato le n. 3 istanze complessivamente pervenute, ritenendole coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo e rinviandone l'accoglimento alla approvazione della Variante n. 5 al piano degli interventi (PI).

Ambito n. 1 in Via Zermanese Superiore a Dosson

Trattasi di area pertinenziale ineditata, compresa tra gli ambiti di urbanizzazione consolidata del centro urbano di Dosson, per la quale si rende opportuna la conservazione dello stato di fatto, sia in virtù di una riduzione del carico urbanistico sia al fine di garantire una buona dotazione di verde pertinenziale ineditabile. Si prevede quindi la riclassificazione da ZTO B a verde privato.

Ambito n. 2 in Via Principale a Casier

Trattasi di viabilità privata esistente di accesso carraio e ciclabile al comparto residenziale posto a sud di Via Principale (Via Giovanni Falcone). Si prevede la riclassificazione della ZTO B in viabilità e percorso ciclabile esistenti.

Ambito n. 3 in Via Delle Industrie in Z.I. "Bigonzo"

Trattasi di fabbricato comprensivo di area pertinenziale, compreso tra gli ambiti di urbanizzazione consolidata della zona produttiva-artigianale, per la quale si rende opportuna la conservazione dello stato di fatto, il riconoscimento della destinazione residenziale esistente e il mantenimento dell'area scoperta ineditata. Si prevede la riclassificazione da ZTO D1 a verde privato.

2. Individuazione annessi rustici non più funzionali

In data 26/02/2016, prot.n. 2739, è stato pubblicato un Avviso pubblico per l'individuazione dei fabbricati dismessi, non più funzionali o abbandonati in zona agricola.

A seguito del ricevimento di n. 2 istanze, la Variante n. 5 al P.I. ha implementato e aggiornato n. 2 schedature degli edifici non più funzionali alla conduzione agricola del fondo.

Aggiornamento scheda n. 6 edificio non funzionale, via Zermanese Vecchia Inf. n. 12

Si prevede la modifica della schedatura n. 6 dell'annesso non più funzionale alla conduzione agricola del fondo al fine di individuare correttamente il corpo di fabbrica da recuperare. Si tratta di un aggiustamento cartografico della scheda in oggetto, che nel PI vigente riportava un'errata individuazione cartografica.

La scheda prevede il riconoscimento della volumetria esistente ad oggi adibita a magazzino e cantina, e riconversione in residenziale.

Nuova scheda n. 8 edificio non funzionale, via Santi n. 73

Trattasi di corpi di fabbrica non più utilizzati ricompresi in ambito agricolo, a nord della zona artigianale della Fornace di Dosson, destinati rispettivamente a stalla al piano terra e fienile/granaio al primo piano (Corpo A) e ricovero attrezzi agricoli (Corpo B).

È stata predisposta specifica scheda che prevede il riconoscimento della volumetria esistente dei Corpi A e B, e riconversione in residenziale fino a max 600 mc. Potranno essere realizzate max n. 2 unità abitative.



N.B.: si rileva l'errato riferimento all'ubicazione dell'edificio in via De Amicis, che dovrà essere corretto nella scheda corrispondente, preliminarmente alla adozione della Variante al PI.

3. Aggiornamento accordi pubblico-privato ex art. 6 L.R. 11/2004 e s.m.i.

Con delibere di Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 28/12/2015 sono state approvate n. 2 proposte di accordo pubblico-privato ex art. 6 L.R. 11/2004 e s.m.i. oggetto di una nuova fase di concertazione.

In linea con le disposizioni introdotte dal PAT in materia di accordi tra Comune e soggetti Privati ai sensi dell'ex articolo 6 della L.r. n. 11/2004 e dalle precedenti Varianti al PI, la Variante ha aggiornato il quadro di alcuni Accordi Pubblico Privato (Paglianti, Favaretto) in relazione ad esigenze tecniche legate all'attuazione degli APP stessi, ed a nuovi "stadi di perfezionamento" del dialogo tra Comune e Privati, sfociate in nuove proposte progettuali e di trasformazione.

In data 10/03/2016 e in data 18/03/2016 sono stati sottoscritti rispettivamente l'APP.04 con il sig. Stefano Paglianti, in qualità di legale rappresentante pro tempore di Workshop Casa S.r.l. e Sviluppo Immobiliare 2 S.a.s. ed il sig. Francesco Tamborra, in qualità di legale rappresentante pro tempore di Paglianti Tubi S.r.l. e l'APP.03 con il sig. Favaretto Giorgio.

Aggiornamento Scheda APP.03 "Favaretto"

La proposta di intervento riguarda la trasformazione di un'area localizzata a nord-est del centro abitato di Dosson delimitato da Via Sile e Via Adige.

L'intervento prevede la trasformazione dell'area di mq 9.899 per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale di complessivi mc 6.670. La nuova proposta conferma la vocazione residenziale dell'area accompagnata da un ridimensionamento delle grandezze urbanistiche (da mc 10.000 a mc 6.670) ed una rivisitazione delle tipologie edilizie, per cui dovrà essere presentato un nuovo progetto di PUA.

Il riconoscimento dell'interesse pubblico nell'attuazione dell'intervento è riconducibile sia alla trasformazione residenziale di una porzione di territorio programmata nel Piano degli Interventi Vigente, che alle opere perequative che il privato si obbliga a realizzare.

Gli interventi perequativi sono stati ridefiniti: in luogo della "realizzazione di due alloggi con livelli di certificazione energetica equivalenti alla classe A da cedere gratuitamente al Comune", sono ora riconducibili alla realizzazione di interventi di riqualificazione dell'area centrale dell'abitato di Dosson in corrispondenza dell'ambito già destinato ad attrezzature e impianti di interesse generale ed in attuazione delle "Schema direttore" allegato al PAT relativo a "Ridisegno dell'asse a servizi di Dosson".

N.B.: si rileva il mancato aggiornamento del dimensionamento relativamente alla Z.T.O. C2/32, che dovrà essere corretto con riferimento al volume assegnato (da mc 10.000 a mc 6.670). Il Dimensionamento verrà corretto preliminarmente alla adozione della Variante al PI.

Aggiornamento Scheda APP.04 "Paglianti"

La proposta di intervento riguarda la trasformazione di un'area localizzata a est del centro abitato di Dosson ubicata in prossimità della ex Paglianti Tubi.

L'intervento prevede la demolizione dei fabbricati destinati alla attività industriale della Paglianti Tubi per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale nell'ambito della la ZTO residenziale B/24. La nuova proposta conferma la vocazione residenziale dell'area accompagnata da un importante ridimensionamento delle grandezze urbanistiche (da mc 18.250 a mc 1.200 e contestuale azzeramento del credito edilizio pari a mc 11.750), una rivisitazione delle tipologie edilizie ed il ripristino ad usi agricoli dell'area occupata dai fabbricati della ex Paglianti Tubi e a servizi dell'area a sud.

L'accordo prevede:

- il ripristino delle ZTO Fc/10 e Fd/11 coincidenti con la UMI n. 2 come individuata nella Scheda "APP 04" inclusa nell'Elab. 13 Schede E Schede Accordi Pubblico Privato APP Art. 6 L.R. 11/04 allegato alla Variante n. 4 al PI, secondo i perimetri dell'allegato al nuovo Accordo sottoscritto;

- stralcio parziale della ZTO B/24 compresa all'interno della UMI n. 1 come individuata nella Scheda "APP 04" inclusa nell'Elab. 13 Schede E Schede Accordi Pubblico Privato APP Art. 6 L.R. 11/04 allegato alla Variante n. 4 al PI, mediante:
 - a. retrocessione ad area agricola della porzione a nord ove è ubicato il fabbricato industriale della ex Paglianti Tubi, di dimensioni pari a circa mq 6.000;
 - b. mantenimento della destinazione residenziale della porzione a sud (di circa mq 6.000) con dimensionamento massimo pari a 1.200 mc per la realizzazione di n. 2 unità abitative;
- azzeramento del credito edilizio pari a mc 11.750 iscritto nell'Elab.17 Registro Crediti Edilizi allegata alla Variante n. 4 al PI;
- stralcio della ZTO B/66 come individuata nella Scheda "APP 04" inclusa nell'Elab. 13 Schede E Schede Accordi Pubblico Privato APP Art. 6 L.R. 11/04 allegato alla Variante n. 4 al PI;
- possibilità di utilizzare, nel periodo compreso tra l'approvazione della Variante n. 5 al P.I. e l'adempimento degli obblighi previsti all'articolo 5 dell'APP (demolizione fabbricato industriale esistente), dei fabbricati della ex Paglianti Tubi.

4. Aggiustamenti elaborati grafici e descrittivi del PI

Con la Variante n. 5 si è proceduto a correggere alcuni errori materiali degli elaborati grafici e descrittivi del PI vigente, che erano stati evidenziati dall'ufficio nella attività quotidiana di consultazione.

Vediamo insieme alcuni esempi.

Aggiornamento del piano di classificazione acustica

La Relazione acustica proposta, partendo dal quadro normativo di riferimento, descrive il lavoro svolto per l'aggiornamento del Piano vigente.

La base di partenza è costituita dalle criticità emerse ad una dettagliata analisi del territorio e dalle problematiche note all'ufficio sia relativamente al rapporto tra aree contermini, che al rapporto con la viabilità esistente e di progetto.

L'analisi preliminare è stata seguita da incontri sia con l'ARPAV che con la Provincia di Treviso, per stabilire come impostare correttamente il procedimento.

Al fine di ottenere un quadro completo dello stato di fatto, sono stati inoltre richiesti i dati alla Provincia di Treviso sulla viabilità provinciale e al Comune di Treviso sul Piano di zonizzazione acustica recentemente aggiornato.

L'analisi del quadro acustico del territorio di Casier è stata effettuata tramite una campagna di rilievi acustici e dalla successiva mappatura acustica, attraverso apposito software.

E' stato infine progettato un Piano di risanamento acustico.

Regolamento Acustico ed elaborati

Partendo dalle definizioni di legge, il Regolamento descrive la distinzione tra il rispetto della classificazione acustica proveniente da sorgenti sonore e le fasce di pertinenza acustica rispetto alla classificazione delle infrastrutture stradali. Descrive inoltre le valutazioni di impatto acustico e di clima acustico.

Il Regolamento si sofferma poi ad esaminare la disciplina acustica delle attività temporanee (cantieri edili e stradali, manifestazioni temporanee, ecc.) e i relativi controlli e sanzioni. Si è verificato che tale aspetto non era già contemplato nel "Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee" da poco approvato dal Consiglio Comunale.

Si esaminano gli elaborati grafici.

Gli elaborati grafici sono due:

1. Tav. 1 Classi acustiche e fasce di pertinenza. Scenario Zero scala 1:5.000
2. Tav. 2 Classi acustiche e fasce di pertinenza. Scenario Terraglio Est scala 1:5.000

Visto che è in corso l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del Primo Stralcio del Terraglio Est e che è previsto che l'opera venga completata entro il 2017, visto inoltre che allo stato attuale non



appare imminente il completamento dell'infrastruttura fino alla Tangenziale sud di Treviso, in corrispondenza della rotatoria dell'Ospedale, si è ritenuto di proporre due scenari per esaminare le ripercussioni della nuova viabilità a livello locale, a tutela delle aree centrali di Dosson. Inoltre, lo "Scenario Terraglio Est" evidenzia l'attribuzione di Strada Provinciale e Viale delle Industrie e il declassamento di via Santi a Strada Comunale.

N.B.1: si rileva la necessità di fare un approfondimento sulle modifiche al piano vigente in corrispondenza dell'area residenziale di via Ilaria Alpi in Z.T.O. C2/26 nel rapporto con la limitrofa area artigianale Secco. La Relazione acustica dovrà essere integrata preliminarmente alla adozione della Variante;

N.B.2: si propone la correzione del perimetro dell'area artigianale in Località Le Grazie. Gli elaborati grafici dovranno essere integrati preliminarmente alla adozione della Variante.

N.B.3: dovrà essere aggiornato l'elaborato grafico Tav. 2 "Scenario Terraglio Est", in quanto l'Accordo di programma con la Provincia di Treviso prevede che, a completamento del primo stralcio del Terraglio Est, anche Via Guizzetti dal confine comunale con Preganziol, Via Orioli e Via Santi all'incrocio con Via Martiri della Libertà siano classificate come strade Provinciali. Tale aggiornamento delle strade comporterà una modifica della classe acustica nelle aree corrispondenti.

Interviene l'Ing. Marco Giuliano di MATE, che ha realizzato la revisione del Piano di classificazione acustica, per esporne le varie fasi.

Sono stati eseguiti dei rilievi in tutto il territorio comunale, in particolare in corrispondenza di ambiti di criticità, quali ad esempio l'area residenziale a confine con le Industrie Secco.

L'area dell'industrie Secco è stata declassata dalla VI alla IV classe, in quanto più idonea per zone in cui si ha la presenza sia di attività industriali che di aree residenziali. Si segnala, comunque, la bassa rumorosità dell'attività industriale attualmente svolta, evidenziata dalle misure effettuate nell'area (due misure brevi in prossimità della attività industriale e una giornaliera nella RSA limitrofa).

Tutte le aree produttive che precedentemente erano in classe sesta sono state declassate al fine di garantire una maggiore tutela della popolazione dall'inquinamento acustico rispetto alla precedente zonizzazione.

Sono state introdotte le fasce di transizione di larghezza pari a 50 ml in prossimità di aree aventi classe acustica non contigua come prevede la normativa.

È stato eseguito un rilievo del flusso dei veicoli in corrispondenza di Viale delle Industrie e di Via Santi al fine di verificare come cambierà il traffico stradale con il completamento del Terraglio Est.

Arch. Bandoli

Sono stati rilevati alcuni errori materiali nel Regolamento acustico, che vengono di seguito evidenziati:

- Titolo I uguale al Titolo II.
- Sostituire "dirigente" con responsabile del settore competente
- togliere "anche" a seguito di esposto scritto.
- Refusi negli allegati.

Invito i presenti a fare le loro osservazioni.

Dott. Andolfato - ARPAV

Concordo sulla classificazione delle aree industriali Tognana e Tegolaia rispetto al precedente piano di zonizzazione.

Propongo alcune osservazioni sul Regolamento acustico:

- all'art. 5 sulla documentazione di impatto acustico, per evitare confusione con il successivo art. 6 sul clima acustico, nella prima riga "insediamenti" va sostituito con "opere" e alla 2^a-3^a riga "clima acustico" va sostituito con "impatto acustico"; inoltre alla lettera h alla fine "lettera h)" va cambiato in "lettera g)";
- all'art. 9, potrebbe essere contemplato anche il caso, raro ma che qualche volta succede, di

cantieri che si svolgono all'interno dello stesso edificio nel quale si trovano anche gli ambienti disturbati (esempio ristrutturazione di un appartamento). Forse si potrebbe mettere un ulteriore comma:

"Nel caso di lavori edili all'interno di edifici in cui siano presenti ricettori, deve essere rispettato un limite di 65 dB(A) (LAeq con Tm>10 min), da rilevare a finestre chiuse all'interno degli ambienti abitativi disturbati non pertinenti al cantiere";

- all'art. 10, a rigore sembrerebbe che la richiesta di autorizzazione in deroga sia sempre dovuta; se invece l'intenzione è che venga avanzata solamente per i cantieri che non rispettano limiti e orari degli artt. 8 e 9, forse sarebbe da premettere un comma:

"I cantieri che non siano in condizione di rispettare i limiti e gli orari di cui agli artt. 8 e 9, possono svolgersi previa richiesta di specifica autorizzazione in deroga. La richiesta dell'autorizzazione ecc...";

- all'ultimo comma dell'art. 11, dopo 95 dB(A) LAeq invece che "riferiti al tempo.... al pubblico)." scriverei "con i tempi di misura indicati dal Decreto stesso", che sono di 1-3 minuti, altrimenti dover riferirsi a tutto il periodo di apertura al pubblico diventa poco gestibile per lo svolgimento delle misurazioni e nell'eventualità di controlli;
- per come la Regione ha modificato l'art. 7 della L.R. 21/99, secondo me l'orario delle 24 è diventato pressoché invalicabile. Infatti prima il testo era:

6. *Le emissioni sonore provenienti da circhi, teatri tenda ed altre strutture mobili di intrattenimento o prodotte da festival o manifestazioni analoghe sono ammesse solo se preventivamente autorizzate dal comune e comunque non possono protrarsi oltre le ore 24.00.*
7. *Deroga agli orari e ai divieti di cui al presente articolo può essere prevista nei regolamenti comunali.*
8. *Ulteriori deroghe agli orari e ai divieti di cui al presente articolo possono essere autorizzate dal comune su richiesta scritta e motivata del soggetto interessato.*

ora invece è

6. *Le emissioni sonore provenienti da circhi, teatri tenda ed altre strutture mobili di intrattenimento o prodotte da festival o manifestazioni analoghe sono ammesse solo se preventivamente autorizzate dal comune e comunque non possono protrarsi oltre le ore 24.00.*
7. *Il comune può disciplinare le modalità e i criteri di rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1 mediante regolamento comunale.*
8. *omissis (Comma abrogato dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7)*

Si suggerisce di scrivere al 3° comma "Eventuali deroghe oltre le ore 24.00 possono essere rilasciate solo per eventi straordinari di interesse pubblico".

Dott. Mastromarino – Azienda ULSS n. 9
Esprimo parere favorevole.

Arch. Bandoli

Preso atto di tutte le osservazioni, gli elaborati grafici e descrittivi del Piano degli interventi e del Piano di classificazione acustica verranno aggiornati preliminarmente alla adozione da parte del Consiglio Comunale, prevista entro la fine del mese di giugno.

Il Piano adottato, entro otto giorni sarà depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi dal deposito, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni.

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse e approva il Piano, che diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune, come previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i..



Alle ore 12:30 si chiude la Conferenza.

Firmato:

f.to arch. Paola Bandoli
Responsabile del Settore del Comune di Casier

f.to dott. Mastromarino
Azienda ULSS n. 9 di Treviso - Dipartimento di prevenzione

f.to dott. Andolfato
ARPAV

f.to dott. Eleonora Guerra
Segretario verbalizzante

